

22 marzo 2015 Mattina in Villa



Nuovo appuntamento, il primo di questa primavera. Stavolta siamo in quel di Pordenone, per la precisione a Villa Varda di Brugnera. Internet mi ha già dato immagini di dolcezza e serenità, speriamo nel meteo...

Eh no, stavolta non ci siamo! Alla partenza pioviggina appena, lungo la strada qualche scroscio più forte, all'arrivo vento e freddo.

Siamo in cinque: Giulio con Federico e Luca, io con Ivi: spero che per lei sia una buona prima volta!
Giulio è sempre efficiente, la sua macchina si trasforma con facilità in una perfetta segreteria volante!



Giulio e Federico faranno il percorso giallo (di certo Federico non incontrerà la difficoltà di Basovizza, che comunque non lo hanno dissuaso dal continuare a "orientarsi"), noi tre il bianco. Luca è fresco di allenamento, forse potrebbe anche provare qualcosa di più complicato ...sarà per la prossima volta.



Partiamo, noi due ragazze con somma calma leggiamo la cartina: mi sento strana, sto insegnando una cosa che sto imparando, ma tanto non si finisce mai d'imparare. Il primo passo del nostro percorso è scoprire (piacevolmente!) che la scala utilizzata per la carta ci consente di leggere con facilità i simboli utilizzati (muretti, steccati, acqua...) e che basterebbe (sic!)

correre a buona velocità su quei lunghi prati per arrivare a un buon risultato... invece procediamo piano, verificiamo i numeri delle lanterne, cerchiamo di riconoscere con sicurezza il terreno e gustiamo con gli occhi gli angoli suggestivi del parco.





Al mausoleo decidiamo di continuare individualmente. In realtà il nostro percorso non consente troppe varianti, ci ritroveremo più volte a portata di occhi e di sorriso.

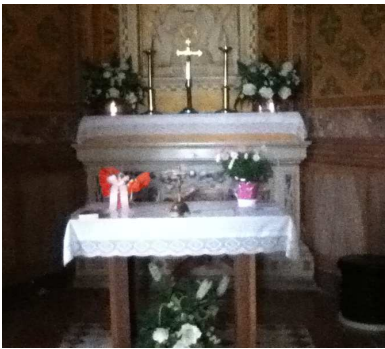
Continua a piovicchiare e fa freddo, c'è un bel vento che non ci aspettavamo. Chissà come stanno andando i ragazzi, mi è appena passato davanti Luca e credo sia a una delle ultime lanterne.



Dài, sul prato vicino al parcheggio c'è il finish. Il sorriso sul volto di Ivi mi fa sperare che l'esperienza le sia piaciuta. E così è, era davvero facile leggere la carta e il terreno, non c'era il timore di perdersi visto che eravamo in un'area circoscritta.... insomma l'ideale per divertirsi!



E' rimasta fuori dal nostro percorso la chiesetta che abbiamo visto arrivando, sbucava tra gli alberi con un bellissimo campanile arancione (antinebbia *ante litteram*). Andiamo a darle un'occhiata, sulla mappa del parco viene definita 'oratorio'.



Giulio nota che sull'altare, sicuramente involontario, c'è già un piccolo segno della nostra presenza di oggi, un vasetto di fiori bianco e arancione.

Ci soffermiamo a leggere l'iscrizione sul pavimento



E ora è il momento di controllare le classifiche!
Noi del 'bianco' ce la siamo presa comoda, ma magari i ragazzi del 'giallo' sono andati bene...



EVVAI!!! Giulio è secondo!!
Ancora una volta CAI sul podio (in realtà sotto un provvidenziale gazebo) !!!

È arrivato il momento di ripartire, continua a piovere leggermente ma una nevicata di petali bianchi ci ricorda che la primavera è appena iniziata.

